



COMUNICATO STAMPA

SAVE S.p.A. – In risposta al comunicato odierno di “albergatori e parcheggiatori veneziani” in merito al nuovo sistema viario *landside* dell’aeroporto di Venezia.

Rileviamo ancora una volta l’atteggiamento di un gruppo esiguo di operatori che, nel protestare contro il sistema viario *landside* dell’aeroporto di Venezia, continuano a diffondere informazioni destituite di ogni fondamento alle quali, ancora una volta, SAVE ritiene doveroso replicare.

Rispetto al contenuto del comunicato diffuso oggi da “albergatori e parcheggiatori veneziani”, precisiamo dunque quanto segue.

- Il servizio di Taxi e NCC non è assolutamente equiparabile a quello svolto dalle navette degli alberghi e dei parcheggi. Mentre, infatti, i primi si qualificano come servizi di trasporto pubblico, sottoposti tra l’altro a specifiche normative e regolamenti oltreché muniti di necessarie autorizzazioni Comunali, le seconde svolgono un’attività esclusivamente commerciale e deregolamentata. Il comunicato diffuso dagli “albergatori e parcheggiatori veneziani” lascia intendere, invece, che il servizio delle navette sia omologo e concorrente con quello di Taxi ed NCC e, pertanto, dovrebbe essere soggetto al medesimo trattamento. Al contrario, trattandosi di attività molto distinte, appare giustificato che alle stesse vengano applicati, oltre a spazi di sosta/fermata distinti, anche trattamenti economici differenti.
- Come previsto dalla Convenzione tra SAVE ed ENAC, costituiscono proventi per la società concessionaria dell’aeroporto *“le entrate ... derivanti dall’esercizio di altre attività svolte sull’aeroporto e le entrate derivanti dalla utilizzazione delle aree del sedime aeroportuale e dal loro sfruttamento economico da parte di terzi”*. Per tale ragione appare giustificata, oltreché doverosa, visti gli impegni assunti da SAVE verso lo Stato nel definire e attuare *“le politiche commerciali più opportune per lo sviluppo dell’aeroporto”*, la richiesta di un contributo commerciale a coloro i quali svolgono attività commerciali beneficiando della struttura aeroportuale (ivi compresi, dunque, parcheggi ed alberghi). E, anzi, spesso solo grazie alla struttura aeroportuale e alla sua efficiente gestione da parte di SAVE.
- SAVE, e vale ripeterlo ancora una volta, corrisponde un canone di concessione allo Stato e affronta elevatissimi costi di manutenzione volti a garantire anche agli operatori terzi la possibilità di utilizzare le strutture aeroportuali per le proprie attività. Pertanto, non può risultare discriminatoria la richiesta a tali operatori – attuata in varie forme anche in altri aeroporti, spesso a costi ben superiori rispetto a quelli applicati al Marco Polo – di contribuire proporzionalmente al proprio giro d'affari e al servizio offerto. Inoltre, risultano assolutamente non giustificati e frutto di pura mistificazione i dati dei

presunti costi che tali strutture dovrebbero riconoscere a SAVE in ragione di quanto sopra.

- La sicurezza e il contrasto all'abusivismo sono interessi e dovere primari di tutti, ivi compreso del gestore aeroportuale, ove ciò possa incidere con l'organizzazione e il funzionamento della struttura affidatagli. Ed è in tale quadro di interesse generale che ENAC ha provveduto ad emettere l'Ordinanza 26/2014 sul sistema viario land side e che gli Organi di Polizia stanno, anche sulla base di tale normativa, effettuando i dovuti controlli.

Per ritornare, quindi, sugli aspetti economici fonte primaria della contestazione degli "albergatori e parcheggiatori veneziani", vale rilevare come i soggetti firmatari del comunicato nulla dicono in merito al fatto che, alcuni albergatori veneziani richiedono al cliente, espressamente in aggiunta al prezzo del pernottamento, cifre che arrivano sino a 14 euro per il servizio di shuttle con il Marco Polo .

Ribadiamo, infine e ancora una volta, che l'Ordinanza ENAC sopra citata non limita l'accesso al Marco Polo né la circolazione di alcuno; basti, nuovamente, ricordare che la "franchigia di gratuità" (pari a 10 min.) è applicata all'accesso in ben 9 parcheggi ad uso pubblico dell'aeroporto (agevolazione peraltro non riscontrabile con tale diffusione in altri importanti aeroporti italiani) e che solo in 3 di essi trova una "limitazione" e solo a partire dal quarto accesso giornaliero.

SAVE S.p.A.

Tel. 041 2606233

Venezia Tessera, 26 giugno 2014